

# COMUNE DI MELLE

## Provincia di Cuneo

---

**Ipotesi di intesa per la distribuzione del fondo ex art. 15 CCNL 01/04/1999 – ANNO 2016**

**Altri ambiti trattati in contesto di informazione/esame congiunto**

---

Pervengono al presente accordo, al fine di dare attivazione alle norme di cui ai vigenti CCNL per il Comparto Regioni ed Autonomie Locali, in relazione al disposto dell'ART. 40, comma 3, del D.l.g.s. 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 4 CCNL stipulato il 22 gennaio 2004 e dell'art. 4 stipulato il 9 maggio 2006, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, composte come segue:

- Sindaco, responsabile del servizio personale – Sig. Giovanni FINA

assistito dal segretario a scavalco, Paolo Flesia Caporgno

ed i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali seguenti:

- Flaviana DESOGUS, CISL FPS
- Walter BIANCOTTO, CGIL FP
- FINO Renata, RSU

Si dà atto che in data 1° giugno 2016 si è svolto incontro tra la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale, con esito positivo.

Le parti, come sopra rappresentate, concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti sottoscrivendole in apposito spazio finale

Handwritten signatures of the representatives: a large signature on the right, and three smaller signatures at the bottom right.

**Art. 1**  
**Campo di applicazione**

La presente intesa si applica a tutto il personale – esclusi i dirigenti – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (compatibilmente con la natura del contratto a termine) dipendente dell'Ente Comune di MELLE.

**Art. 2**  
**Durata decorrenza tempi e procedure di applicazione dell'Intesa**

La presente intesa riguarda il periodo 2016 per la parte normativa ed economica.

La presente intesa conserva la propria efficacia fino alla stipulazione di una successiva intesa o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con la presente intesa. In tal caso le parti si riservano di aprire il confronto mantenendo comunque in vigore, fino a nuovo accordo, la presente intesa.

**Art. 3**  
**Risorse decentrate disponibili per l'anno 2016**

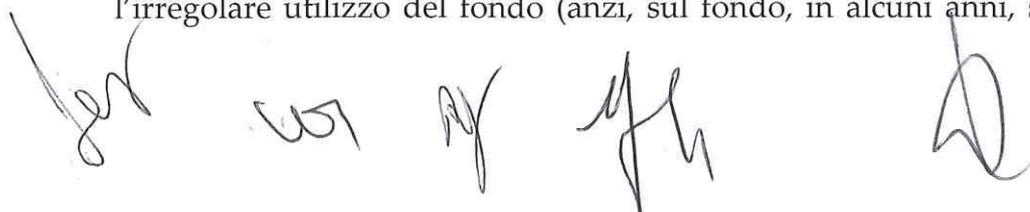
Il "Fondo per le politiche di sviluppo – F.P.S." è destinato, secondo le previsioni degli artt. 15 e 17 del CCNL 1998/2001 a finanziare l'attuazione della nuova classificazione del personale, a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e risulta costituito come da allegati.

Si dà atto che in sede di sottoscrizione dell'accordo decentrato 2013-2014, le parti hanno riscontrato elementi da approfondire nell'ambito dei fondi come costituiti e utilizzati. Si è pertanto disposto in sede di sottoscrizione la ricognizione dei fondi, che è avvenuta a partire dal 2010.

Tale ricognizione ha comportato una approfondita disamina della costruzione dei fondi a partire dal 2010, e ancora prima, rideterminando altresì il computo del finanziamento delle progressioni e dell'indennità di comparto, come indicato nell'ambito del contratto decentrato 2015.

Inoltre è stata contattata la Ragioneria provinciale dello Stato, preavvisando della futura richiesta di rettifica dei fondi precedenti. A ciò si è provveduto, inserendo i dati ulteriori, nel corso del 2016. In tale occasione si è anche provveduto a tener conto della decurtazione per le cessazioni fino al 2014, riaggiornando i prospetti.

In considerazione del fatto che tale ricostruzione dei fondi non riguarda in alcun modo l'irregolare utilizzo del fondo (anzi, sul fondo, in alcuni anni, sono stati fatti addirittura



gravare voci in realtà spettanti a carico del bilancio), non è necessario ricorrere alle disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 68/2014.

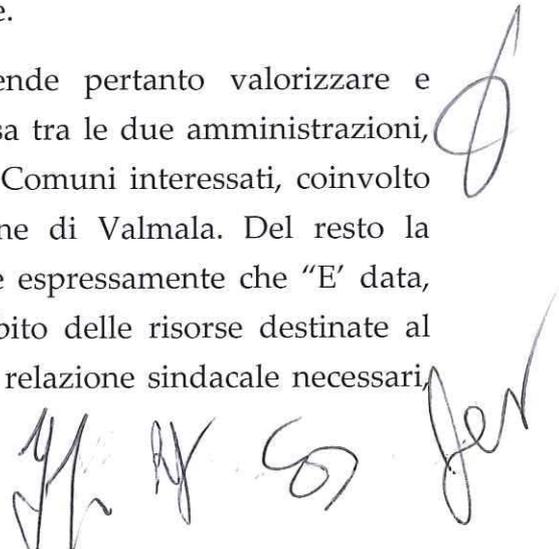
L'esito della ricostruzione definitiva è riportato in allegato, e riguarda gli esercizi dal 2010 al 2014. Il fondo dell'anno 2015 è determinato di conseguenza, e così il fondo 2016. Il fondo 2015 è rimodulato sulla base degli effettivi utilizzi.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, progetti finalizzati, ecc., si fa riferimento a quanto contenuto nel piano obiettivi 2016, e ulteriori aggiornamenti. Per quanto riguarda i progetti finalizzati, si fa riferimento ai documenti approvati o approvandi con specifici provvedimenti.

Quanto detto va integrato con la critica situazione del Comune di MELLE, in relazione ad assetto assunzionale, carichi di lavoro, condizioni normative difficili, e questo in rapporto al mantenimento dei servizi erogati nonostante tali criticità, tenuto conto della presenza di due soli dipendenti amministrativo contabili di ruolo, di un tecnico per qualche ora alla settimana, di un operatore tecnico esterno, e di un carico di adempimenti burocratici elevatissimo, aggravato dalle recenti disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, adempimenti che non tengono conto delle diverse caratteristiche demografiche, strutturali ed organizzative dell'ente. Inoltre non risultano ancora essere stati attivati i servizi da parte della neo costituita Unione di Comuni.

Non solo, ma con decorrenza 1° ottobre 2014 è venuta a cessare la prestazione lavorativa del precedente segretario comunale (dapprima in convenzione, poi a scavalco). Con decorrenza da tale data, ha svolto le funzioni di segretario a scavalco, il segretario della convenzione di segreteria Racconigi-Valmala-Bellino; le economie, derivanti dalla non percezione o ridotta percezione del compenso dovuto da parte del funzionario, sono state destinate dal Comune di Melle ad adeguamento delle pesature delle posizioni organizzative esistenti e alla remunerazione di personale in comando dalla Comunità montana, posizioni organizzative e personale che con decorrenza 1° novembre 2014 svolgono anche la gestione istruttoria amministrativa e contabile per il Comune di Valmala (dal 1° dicembre 2014 totalmente privo di personale, fino all'estate 2015). In occasione del rientro (che potrebbe ancora non essere definitivo) della dipendente del Comune di Valmala, i Comuni hanno inteso proseguire l'iniziativa, e dunque con espletamento dell'attività lavorativa di tale dipendente presso il Comune di Melle e, per l'attività di sportello, presso il Comune di Valmala; non è più attiva invece la collaborazione di personale della Comunità montana/Unione.

Nell'ambito della destinazione del fondo 2016, si intende pertanto valorizzare e incentivare l'apporto, secondo e subordinatamente ad intesa tra le due amministrazioni, anche dell'ulteriore personale di altri enti, compresi i due Comuni interessati, coinvolto nell'iniziativa, e in particolare dell'impiegata del Comune di Valmala. Del resto la convenzione per l'ufficio unico tra i due Comuni, prevede espressamente che "E' data, altresì, facoltà agli enti collaboranti di prevedere nell'ambito delle risorse destinate al trattamento accessorio integrativo, fatti salvi gli istituti di relazione sindacale necessari,



l'attribuzione di premi incentivanti al personale utilizzato in via parziale e non appartenente all'amministrazione conferente".

Sul punto, l'ARAN (orientamento applicativo RAL 1249) chiarisce come l'art. 14 comma 3 del CCNL 22.1.2004 precisa che "l'art.14, comma 3, del CCNL del 22.1.2004 detta una particolare disciplina del trattamento economico accessorio del personale che si trovi nella condizione di essere utilizzato in parte presso l'ente di appartenenza e in parte presso un altro ente secondo le previsioni dei commi 1 e 2.

Proprio tale particolare condizione giustifica una regolamentazione specifica che prevede la possibilità dell'ente utilizzatore di particolari incentivi economici per il lavoratore (ulteriori rispetto a quelli ordinariamente previsti, al fine di favorire l'accettazione di tale posizione), con oneri a carico dello stesso."

Si sottolinea pertanto che gli obiettivi quali-quantitativi di miglioramento, razionalizzazione dei servizi, incremento della produttività, vanno considerati alla luce di tale critica situazione, richiedono una particolare incentivazione del personale dato l'enorme impegno dallo stesso profuso, e comprendono anche funzioni indifferibili, indispensabili e particolarmente gravose.

#### **Art. 4**

**Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto**

Vedasi schemi allegati.

#### **Art. 5**

**Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate – art. 17 co. 2 lett. b CCNL 22.01.2004.**

**Nuove progressioni.**

Vedasi schemi allegati. Non vi sono nuove progressioni.

#### **Art. 6**

**Utilizzo del fondo per le risorse decentrate**

Il fondo per le risorse decentrate anno 2016 si desume dal prospetto riepilogativo; viene allegato altresì il prospetto kit Aran per i debiti riscontri, che tiene conto delle rimodulazioni rese necessarie ancora, nell'ambito dei fondi anni scorsi, per corretta imputazione nell'ambito del fondo annuale, e tenendo conto della decurtazione per

cessazioni, resa permanente dal 2015. I fondi come rimodulati tengono inoltre conto degli effettivi utilizzi per l'anno 2015. A tali somme vanno aggiunte risorse eventualmente rese disponibili, nell'ambito di quadri economici di opere pubbliche, per incentivo progettazione, al momento però non esattamente quantificabili in quanto derivanti dalla gestione delle opere pubbliche relative, ovvero incentivi I.C.I. Subordinatamente ai presupposti di legge.

Le parti concordano di destinare € 360,00 annue a titolo di indennità di rischio/disagio.

Inoltre, le parti concordano di destinare somme per progetti finalizzati; tali progetti riguardano sia l'operatore tecnico esterno, sia il personale amministrativo eventualmente di altri enti, con essenziale riferimento al progetto costituito dalla convenzione per l'esercizio dell'ufficio unico a fini amministrativi.

Per quanto non previsto nella presente ipotesi, si fa riferimento al CCNL 2002/2005 delle disposizioni contrattuali del comparto, restano confermate, ove non disapplicate, le discipline dei contratti collettivi nazionali di lavoro già stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001 oltre a quanto stabilito con i precedenti contratti decentrati integrativi.

Per quanto concerne l'incentivo di progettazione, si rinvia alla disciplina vigente.

In considerazione dell'esigenza di evitare il più possibile inutilizzi del fondo, tutte le risorse sono state destinate. Peraltro potranno esserci economie in relazione alla non destinazione di somme per progetti finalizzati, somme che verranno rinviate all'esercizio successivo, tra le risorse variabili.

La disponibilità di varie risorse nel fondo deriva dall'operazione di ricostruzione del fondo stesso attuata per gli anni dal 2010 in poi; come si vede dalla composizione del fondo, è evidente l'essenziale derivazione delle risorse dalla parte stabile.

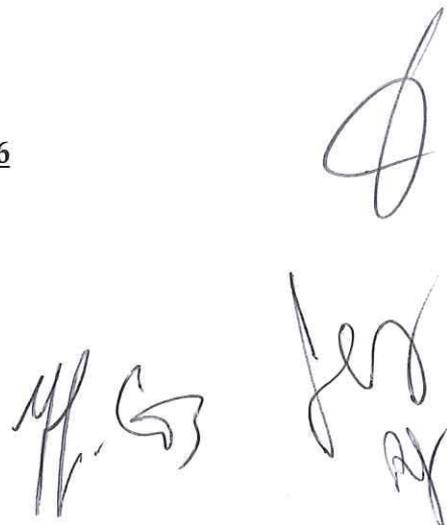
## **ALTRI AMBITI TRATTATI IN CONTESTO DI INFORMATIVA/ESAME CONGIUNTO NELL'INCONTRO AVVENUTO.**

Si evidenzia che il personale amministrativo contabile del Comune di Melle espleta la gestione contabile amministrativa a fini istruttori anche per il Comune di Valmala unitamente al personale di Valmala, e viceversa. Si richiama il contenuto dell'accordo 2013-2014.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegati:

- schemi ricostruzione fondi 2010-2014, e fondo 2015 e 2016
- foglio kit Aran compilato, 2010-2016.

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There is a large, stylized signature that appears to be 'D'. Below it, there are two smaller signatures, one of which is 'M. G.' and the other is 'per' followed by some less legible initials.

Acquisito il parere favorevole del Revisore in data 13/09/2016 prot. n. 0002501;

Autorizzazione alla sottoscrizione dell'intesa rilasciato con DGC n. 066 in data 29/09/2016;

Letto, confermato sottoscritto

MELLE, LI 29 DIC 2016

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

\_\_\_\_\_ - Rappresentante RSU

.....  
Flaviana Desogus, CISL FPS

Walter Biancotto, CGIL FP

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Giovanni FINA in qualità di Presidente

assistito da:

FLESIA CAPORGNO Paolo - Segretario Comunale

